

Palazzo Gallio - complesso

Gravedona ed Uniti (CO)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00390/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00390/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 390

Codice scheda: CO250-00390

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103312

Ente schedatore: Provincia di Como

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2007/10/19

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Specifiche tipo relazione: giardino

Codice bene: PG CO250-2

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Codice bene: VAL CO260-00003

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: palazzo

Denominazione: Palazzo Gallio - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Il Palazzo delle Quattro Torri

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: 1929, Il Palazzo delle Quattro Torri di Pellegrino Pellegrini a Gravedona

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Frova

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: 1993, Palazzo Gallio

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Palazzo Gallio con annesso giardino

Fonte dell'altra denominazione: fonti archivistiche

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013249

Comune: Gravedona ed Uniti

CAP: 22015

Indirizzo: Via Regina Levante, 2

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Tolomeo Gallio, 1

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: GRAVEDONA

Foglio/Data: 8/ 1939

Particelle [1 / 9]: 953

Particelle [2 / 9]: 955

Particelle [3 / 9]: 956

Particelle [4 / 9]: 961

Particelle [5 / 9]: 1428

Particelle [6 / 9]: 1835

Particelle [7 / 9]: 2736

Particelle [8 / 9]: 2737

Particelle [9 / 9]: 2782

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Piotti, Giovanni Antonio

Codice scheda autore: CO250-13694

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: B 00000063

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: B 00000070

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Tibaldi, Pellegrino

Codice scheda autore: RL010-02183

Sigla per citazione: 00000466

Specifiche: #EXPO#

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: B 00000056

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: B 00000067

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Nel 1947, alla morte di Ada Toni, la proprietà viene acquisita per diritto di prelazione da Rodolfo Hibschi che, morendo, lascia tutto alla moglie.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1977/00/00

NOTIZIA [2 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1977 la Comunità Montana Alto Lario Occidentale inizia la trattativa per l'acquisto del palazzo e del parco che si conclude nel 1983.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1977/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1983/00/00

NOTIZIA [3 / 15]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1580, Filippo II, re di Spagna, vende al cardinale Tolomeo Gallio il contado delle Tre Pievi, comprendente gli abitati di Gravedona, Dongo e Sorico. Proprio a Gravedona, alcuni anni dopo, il Gallio farà costruire un nuovo palazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1580/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1580/00/00

NOTIZIA [4 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1586/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 15]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Validità: post

NOTIZIA [5 / 15]

Riferimento: palazzo

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Il palazzo è eretto probabilmente sotto la direzione del capomastro Giacomo Curti Maghini, appartenente ad una nobile famiglia gravedonese legata ai Gallio. La costruzione è successiva all'acquisto, avvenuto nel 1580, del Contado delle Tre Pievi da parte del cardinale Tolomeo Gallio. Una lapide dedicatoria murata della loggia riporta la data del 1586, interpretata, in assenza di documenti certi, come l'anno di avvio del cantiere che proseguì probabilmente fino alla fine del secolo.

Per il progetto dell'edificio la storiografia ha indicato il nome dell'architetto Pellegrino Tibaldi in forza dei rapporti di Tolomeo Gallio con i Borromeo ma non esiste alcuna documentazione a supporto di tale ipotesi. Negli stessi anni invece era molto più stretto il rapporto con l'architetto Giovanni Antonio Piotti, chiamato dal Cardinale a lavorare in alcuni cantieri comaschi, e probabilmente anche a Gravedona.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 15]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 15]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: fine

Validità: ca.

NOTIZIA [6 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1587 il cardinale Tolomeo Gallio dona al nipote, conte Tolomeo, molte delle sue proprietà, compreso il palazzo di Gravedona, del quale però si riserva l'usufrutto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1587/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1587/00/00

NOTIZIA [7 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel testamento del 1596 il cardinale Gallio conferma la sua volontà di lasciare il feudo delle Tre Pievi, e quindi il palazzo di Gravedona, al nipote Tolomeo che ne diviene proprietario nel 1607, anno della morte dello zio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 15]

Secolo: sec. XVI

Data: 1596/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1607/00/00

NOTIZIA [8 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1613, morto il conte Tolomeo Gallio, primo duca D'Alvito, il palazzo passa in eredità al figlio Francesco, secondo duca D'Alvito, che a sua volta, morendo nel 1655, lo lascia al figlio Tolomeo, terzo duca D'Alvito.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1613/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1655/00/00

NOTIZIA [9 / 15]

Riferimento: palazzo

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1636 il Duca Enrico di Rohan, nell'ambito delle guerre di religione di Valtellina, tentò di distruggere il Palazzo ma le fiamme bruciarono solo il tetto e l'allora proprietario Francesco Gallio, secondo duca D'Alvito, provvide a restaurarlo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1636/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1636/00/00

Validità: post

NOTIZIA [10 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Alla morte del duca Tolomeo, avvenuta nel 1687, la proprietà passa al figlio Francesco, quarto duca D'Alvito; alla sua morte, nel 1702, subentra il figlio Tolomeo Saverio, quinto duca D'Alvito.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 15]

Secolo: sec. XVII

Data: 1687/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1702/00/00

NOTIZIA [11 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Nel 1711, alla morte di Tolomeo Saverio, quinto duca D'Alvito, il feudo delle Tre Pievi e il palazzo di Gravedona passano in eredità al figlio Francesco Ignazio, VI duca D'Alvito. Alla morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1749, la proprietà passa all'ultimo duca D'Alvito, il figlio Carlo Tolomeo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1711/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 15]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1749/00/00

NOTIZIA [12 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Carlo Tolomeo, settimo duca D'Alvito, muore nel 1800 senza eredi diretti e con lui si estingue il ramo napoletano dei Gallio. La proprietà passa per matrimonio a Francesco Saverio Caraffa che nel 1805 vende il palazzo a Gerolamo Del Pero.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1800/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1805/00/00

NOTIZIA [13 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggi di proprietà

Notizia

Nel 1898, con asta giudiziaria, i beni di proprietà dell'avvocato Melchiorre Del Pero vengono acquisiti da Giovanni Frova di Milano. In seguito alla sua morte, nel 1919, la proprietà passa in eredità al fratello Giuseppe e, nel 1926, per successione, alla vedova Annunciata Formenti che a sua volta, morendo nel 1929, lascia la gran parte della proprietà al fratello Pietro Formenti; lascia però una casa d'abitazione (corrispondente al mappale 946 prospiciente la Via Regina) al suo giardiniere Giovenzana e un'altra porzione della proprietà (mappale 949 prospiciente la nuova strada per il lago) a certo Casiraghi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 15]

Secolo: sec. XIX

Data: 1898/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1929/00/00

NOTIZIA [14 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Pietro Formenti, per successione, lascia nel 1934 la proprietà alla sorella Adele e nel 1937, per donazione, il palazzo e il giardino passano in proprietà ad Ada Toni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

NOTIZIA [15 / 15]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Successivamente all'acquisto del palazzo, la Comunità Montana Alto Lario Occidentale intraprese interventi di restauro, risanamento e manutenzione, realizzati in diverse fasi, l'ultima conclusa nel 2005.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 15]

Secolo: sec. XX

Data: 1983/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 15]

Secolo: sec. XXI

Validità: 2005/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: p. seminterrato e p. interrato

Individuazione: strutture verticali

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Situato in posizione isolata su un promontorio roccioso prospiciente il lago, a nord dell'abitato di Gravedona, il palazzo è organizzato su una pianta quadrata con quattro torri angolari, con logge aperte su due lati, che conferiscono un aspetto imponente al complesso. L'edificio, realizzato utilizzando i resti di una struttura fortificata, ne conserva alcune porzioni murarie a lato della scala di accesso verso il giardino. Dal giardino si accede all'edificio tramite una scalinata di ingresso che conduce alla loggia, posta sul lato nord, che a sua volta introduce al salone principale a doppia altezza con vista sul lago. La scala, decorata con cornici in pietra conduce all'atrio del piano interrato e alla terrazza sul lago. Il giardino, che un tempo ospitava piscine e uccelliere, è costituito da terrazzamenti digradanti verso il lago

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2007/10/19

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2014, fotografie

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, coperture

Data inizio: 1985/09/13

Data fine: 1987/08/03

Note

<CONV302> RSTT=sostituzione parziale della struttura lignea primaria, totale di quella secondaria e del manto di copertura; riparazione dei comignoli; rifacimento delle gronde e sostituzione delle lattronerie (progetto del 1983, Ing. Luigi Bernardi di Colico; impresa esecutrice Eredi di Perregrini Giovanni di Buglio al Monte (So)

RESTAURI [2 / 9]

Riferimento alla parte: giardino, muro di cinta

Data inizio: 1994/12/16

Data fine: 1995/05/13

Descrizione intervento

sistemazione dell'accesso carraio, modifica del muro di cinta e realizzazione di una tettoia per auto (progetto del 1994, U.T. Comunità Montana Alto Lario Occidentale)

RESTAURI [3 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, prospetto principale

Data inizio: 1998/01/12

Data fine: 1999/06/28

Note

<CONV302> RSTT=preconsolidamento, pulitura, consolidamento, protezione di modanature in arenaria in cattivo stato di conservazione; pulitura e protezione di modanature in pietra e marmo in buone condizioni, comprese le balaustre; pulitura, consolidamento corticale e in profondità a mezzo di iniezioni delle superfici intonacate, applicazione di velatura a calce e protezione; incasso dei pluviali nelle murature; posa di scossaline in piombo sui timpani delle finestre (progetto del 1997, Studio Due di Colico)

RESTAURI [4 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, piano seminterrato

Data inizio: 1998/10/01

Data fine: 1999/12/29

Note

<CONV302> RSTT=risanamento delle murature dall'umidità e rifacimento degli intonaci; restauro delle cornici in pietra

delle porte interne; realizzazione di vespaio e posa di nuove pavimentazioni in cotto; realizzazione di impianti idrico-sanitario, elettrico e di riscaldamento; posa di nuovi serramenti interni ed esterni con vetri antisfondamento e termoacustici e rifacimento delle inferriate; realizzazione dei servizi igienici (progetto del 1998, U.T. Comunità Montana Alto Lario Occidentale)

RESTAURI [5 / 9]

Riferimento alla parte: giardino

Data inizio: 2000/01/20

Data fine: 2001/06/28

Note

<CONV302> RSTT=sistemazione della porzione di giardino a sud-ovest con la ricostruzione del muro crollato a seguito delle piogge e realizzazione di un nuovo terrazzamento per migliorare l'accessibilità al parco da parte degli utenti (progetto del 2000, U.T. Comunità Montana Alto Lario Occidentale)

RESTAURI [6 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, prospetto sud-ovest

Data inizio: 2000/11/28

Data fine: 2001/08/24

Descrizione intervento

restauro e risanamento conservativo del prospetto sud-ovest (progetto del 2000, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici)

RESTAURI [7 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, torre sud-ovest

Data inizio: 2001/08/20

Data fine: 2001/11/16

Descrizione intervento

restauro e risanamento conservativo della torre sud-ovest (progetto del 2000, U.T. Comunità Montana Alto Lario Occidentale)

RESTAURI [8 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, piano secondo

Data inizio: 2003/07/07

Data fine: 2005/11/23

Note

<CONV302> RSTT=rinforzo delle solette con getto in cls e immorsamenti nei muri d'appoggio; restauro dei soffitti lignei; sistemazione e restauro dei serramenti interni; restauro dei pavimenti interni in legno e cotto; adeguamento dell'impianto elettrico; realizzazione degli impianti di riscaldamento e idrico-sanitario; creazione di nuovo ingresso a vetrata; tinteggiatura dei locali; consolidamento dei comignoli (progetto del 2000, Arch. Paolo Agostoni di Gravedona); opere finanziate con fondi della L. 102/90

RESTAURI [9 / 9]

Riferimento alla parte: palazzo, prospetto sud-est

Data inizio: 2004/10/06

Data fine: in corso

Descrizione intervento

restauro e risanamento conservativo della facciata sud-est e della torretta lato nord-est, con particolare riferimento agli elementi in pietra arenaria in avanzato stato di degrado (progetto del 2004, U.T. Comunità Montana Alto Lario Occidentale)

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 3]

Riferimento alla parte: palazzo

Uso: uffici

USO ATTUALE [2 / 3]

Riferimento alla parte: giardino

Uso: giardino pubblico

USO ATTUALE [3 / 3]

Uso: eventi

USO STORICO [1 / 6]

Riferimento alla parte: palazzo

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

USO STORICO [2 / 6]

Riferimento alla parte: palazzo

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: ospedale

USO STORICO [3 / 6]

Riferimento alla parte: palazzo

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: uffici

USO STORICO [4 / 6]

Riferimento alla parte: palazzo, piano seminterrato

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: ospedale

USO STORICO [5 / 6]

Riferimento alla parte: palazzo

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: filanda

USO STORICO [6 / 6]

Riferimento alla parte: giardino

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: giardino privato

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comunità Montana Alto Lario Occidentale

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO GALLIO CON ANNESSO GIARDINO

Dati catastali: MAPP. 953 - 955 - 956 - 961 - 1428 - 1835 - 2736 - 2737

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1951/07/23

Data notificazione: 1951/08/10

Data di registrazione o G.U.: 07/09/1951

Codice ICR: 2ICR0009913AAAA

Nome del file: 02583170258319.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: PALAZZO GALLIO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1910/02/16

Data notificazione: 1910/02/16

Codice ICR: 2ICR0009913AAAA

Nome del file: 02583200258320.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona

zona F1 infrastrutture di interesse sovracomunale/ edifici di valore storico, ambientale o monumentale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D01

Note: Vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: CO250-00390D01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D02

Note: Vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D03

Note: Vista dal lago

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D04

Note: Ingresso principale, portale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D05

Note: Ingresso principale, viale d'accesso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D06

Note: Ingresso principale, giardino

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO250-00390D07

Note: Parco e casino ovest, vista dall'alto

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO250-00390D07.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00390_1.pdf

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio aereofotogrammetrico

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00390_2.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

Sigla per citazione: 00000049

BIBLIOGRAFIA [2 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belloni Zecchinelli, M./ Belloni, L. M.

Titolo libro o rivista: Palazzo Gallio

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: CO250-00056

Sigla per citazione: 00000056

BIBLIOGRAFIA [3 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albonico Comalini, P./ Conca Muschialli, G.

Titolo libro o rivista: Gravedona. Paese d'arte

Luogo di edizione: Gravedona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: CO250-00059

Sigla per citazione: 00000059

BIBLIOGRAFIA [4 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: La Provincia di Como

Titolo contributo: L'architettura

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00063

Sigla per citazione: 00000063

BIBLIOGRAFIA [5 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rocco, G.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: Il Palazzo delle Quattro Torri di Pellegrino Pellegrini a Gravedona

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1929

Codice scheda bibliografia: CO250-00067

Sigla per citazione: 00000067

BIBLIOGRAFIA [6 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

Sigla per citazione: 00000069

BIBLIOGRAFIA [7 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Della Torre, S.

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda 1990, Atti del Convegno "Pellegrino Tibaldi", Porlezza (Valsolda), settembre 1987

Titolo contributo

Appunti di ricerca sulle architetture <<pellegriniane>> in area comasca e sull'architetto Giovanni Antonio Piotti

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: CO250-00070

Sigla per citazione: 00000070

BIBLIOGRAFIA [8 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

Sigla per citazione: 00000076

BIBLIOGRAFIA [9 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Calzoni, A.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Franciscano di Dongo

Titolo contributo: Il Palazzo Gallio e la Biblioteca comunitaria

Luogo di edizione: Dongo

Anno di edizione: 1997

Codice scheda bibliografia: CO250-00130

Sigla per citazione: 00000129

BIBLIOGRAFIA [10 / 10]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Viganò, L.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Franciscano di Dongo

Titolo contributo: Alla ricerca di Palazzo Gallio

Luogo di edizione: Dongo

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: CO250-00131

Sigla per citazione: 00000130

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00003 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 3

Codice scheda: CO260-00003

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00390

OGGETTO

Identificazione del bene: Gravedona (CO), Palazzo Gallio

DESCRIZIONE

Descrizione

Il Palazzo Gallio sorge in posizione isolata a nord dell'abitato di Gravedona su un promontorio roccioso prospiciente il lago. L'edificio fu realizzato come dimora del Cardinal Tolomeo Gallio, signore del Contado delle Tre Pievi, utilizzando i resti di una struttura fortificata, di cui si conservano alcune porzioni murarie. Il palazzo è organizzato su una pianta quadrata con quattro torri angolari che conferiscono un aspetto imponente al complesso. La facciata nord, verso il giardino, e la facciata sud, aperta verso il lago, sono caratterizzate da un doppio ordine di logge. I prospetti sono scanditi da una sequenza di finestre rettangolari con cornici in pietra molera e timpani spezzati al piano nobile e da finestre quadrate con cornici in pietra al piano interrato e al piano primo. Le quattro torri, leggermente sporgenti rispetto al corpo principale, sono concluse da logge aperte su due lati. L'ingresso avviene attraverso un portale di accesso in pietra collocato nel muro di recinzione lungo la Via Regina. Dal giardino si raggiunge la scalinata di ingresso che conduce alla loggia, posta sul lato nord, da cui si accede al salone principale e alla scala che conduce al piano superiore e al piano interrato. Il salone a doppia altezza con volta a schifo e cornice in stucco distribuisce le sale collocate al piano nobile, alle quali si accede attraverso aperture con cornici in pietra, e alla loggia aperta verso il lago. Lungo le pareti del salone si conservano alcuni ritratti di donne dell'antica Roma. Sul lato est del salone si trova una piccola cappella con decorazioni pittoriche a motivi architettonici ed una scena raffigurante la leggenda di Tobio e dell'angelo Raffaele, realizzate nel corso del XVIII secolo. Sullo stesso lato si trova una sala con arredi lignei ed alcune tele appartenenti alla collezione Gallio. Sul lato opposto del salone si apre un'altra sala, un tempo sala da bigliardo, con un arredo ligneo in stile gotico piemontese ed alcune tele alle pareti. A fianco della sala il locale della cucina che conserva un camino in pietra con lo stemma della famiglia Curti Maghini. Sul lato sud del salone si apre una loggia, su due colonne in macchia vecchia di Arzo, affacciata verso il lago. Sulla parete si trova una lapide dedicatoria, datata 1586, che ricorda Tolomeo Gallio e celebra la costruzione del palazzo. La scala, decorata con cornici in pietra a motivi

geometrici, conduce all'atrio del piano interrato da cui si accede ad un salone che collega i diversi locali disposti lungo i due fianchi e conduce al terrazzo verso il lago. Da qui un'altra rampa di scale conduce a tre locali interrati, un tempo utilizzati per un opificio, ed alla darsena. Al piano superiore la loggia verso il giardino consente l'accesso a due corridoi che distribuiscono i locali sui lati est ed ovest e conducono ad un'altra loggia, aperta verso sud, impostata su colonne ioniche. Due delle torri angolari sono collegate da scale a chiocciola che partono direttamente dal livello più basso mentre le altre due sono raggiungibili attraverso semplici rampe dal primo piano. All'interno del giardino sono presenti due edifici, già indicati nelle Mappe del Teresiano, probabilmente destinati già in origine ad ospitare funzioni di servizio. Il giardino, che un tempo ospitava piscine e uccelliere, è costituito da terrazzamenti digradanti verso il lago e l'impianto attuale sembra risalire al XIX secolo.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Il palazzo sorge sui resti di una struttura fortificata di cui sono visibili alcune porzioni murarie a lato della scala di accesso verso il giardino. L'edificazione del palazzo è successiva all'acquisto, avvenuto nel 1580, del Contado delle Tre Pievi da parte di Tolomeo Gallio. Secondo la tradizione i lavori sarebbero iniziati nel 1583 e conclusi nel 1586, data riportata in una lapide dedicatoria inserita nella loggia, ma in assenza di documenti che confermino tale ipotesi sembra corretto spostare più avanti la data di inizio del cantiere e interpretare la data 1586, indicata nella lapide, come data di inizio del cantiere. In quell'anno infatti il Cardinale Gallio rientrò a Como da Roma ed ebbe modo di seguire lo sviluppo dei progetti da lui commissionati. Inoltre nell'atto di donazione dal Cardinal Gallio al nipote Tolomeo, rogato nel 1587, i lavori risultavano ancora in fase di esecuzione e probabilmente proseguirono fino alla fine del secolo. Nel testamento del 1596 il Cardinal Gallio infatti confermò la donazione del Contado delle Tre Pievi al nipote Tolomeo e definì la villa come "nova". Ancora nel 1599 fu effettuato un pagamento agli scalpellini per i lavori eseguiti al palazzo di Gravedona. Per il progetto dell'edificio la storiografia ha indicato il nome dell'architetto Pellegrino Tibaldi in forza dei rapporti di Tolomeo Gallio con i Borromeo ma non esiste alcuna documentazione a supporto di tale ipotesi. Negli stessi anni invece era molto più stretto il rapporto con l'architetto Giovanni Antonio Piotti, chiamato dal Cardinal Gallio a lavorare in alcuni cantieri comaschi e probabilmente anche a Gravedona dove è documentata la presenza come capomastro di Giacomo Curti Maghini. Nel 1607, a seguito della morte del Cardinale, il palazzo passò al nipote Tolomeo primo Duca d'Alvito. Nel 1613 alla morte di Tolomeo il palazzo passò in eredità al figlio Francesco. Nel 1636, nel corso delle guerre di religione in Valtellina, il Duca Enrico di Rohan tentò di distruggere il palazzo: il tetto venne bruciato e fu successivamente ricostruito da Francesco Gallio. Alla sua morte, avvenuta nel 1655, il palazzo fu ereditato dal figlio Tolomeo, terzo Duca d'Alvito. Nel 1687 la proprietà passò in eredità al figlio Francesco e quindi, nel 1702, a Tolomeo Saverio Gallio. Nel 1713 il palazzo pervenne in eredità a Francesco Ignazio Gallio e dopo la sua morte fu trasferito al figlio Carlo Tolomeo, settimo Duca d'Alvito. Con Carlo Tolomeo si estinse il ramo napoletano dei Gallio e alla sua morte, nel 1800, in assenza di eredi diretti, la proprietà passò a Francesco Saverio Caraffa. Questi nel 1805 vendette il palazzo a Gerolamo Del Pero. Nel corso del XIX secolo una parte del palazzo fu utilizzata come opificio. Successivamente i beni della famiglia Del Pero furono messi all'asta nel 1898 e furono acquistati da Giovanni Frova che divenne il nuovo proprietario del palazzo. Nel 1926 la proprietà passò in eredità al fratello Giuseppe Frova e per successione alla vedova Annunciata Formenti. Alla morte di Annunciata Formenti nel 1929 il palazzo fu trasferito a Pietro Formenti che lo lasciò nel 1934 alla sorella Adele. Nel 1937 il palazzo fu donato ad Ada Toni e dopo la morte di quest'ultima, nel 1947, fu acquistato da Rodolfo Hibschi. Il palazzo passato in eredità alla moglie fu successivamente oggetto di una trattativa di vendita a partire dal 1977 e fu definitivamente venduto alla Comunità Montana Alto Lario Occidentale nel 1983. Già nel 1985 fu eseguito un primo intervento di restauro per la sostituzione della struttura di copertura. Negli anni successivi invece furono realizzati interventi sugli intonaci esterni (nel 1998-99 il prospetto principale, nel 2000 il prospetto sud-ovest, nel 2001 la torre sud-ovest, nel 2004 il prospetto sud-est e la torre nord-est), per il risanamento delle murature dall'umidità (nel 1998), per la realizzazione di impianti e per il rinforzo delle solette (fra il 2003 ed il 2005).

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2007

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela